

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

<b>STRUTTURA PROPONENTE:</b> U.O.C. Affari generali - pianificazione e coordinamento processi amministrativi
<b>OGGETTO:</b> NOMINA DELLA DR.SSA ROBERTA CALDESI A DIRETTORE DI ZONA DELLE COLLINE DELL'ALBEGNA CON DECORRENZA DAL 09.07.2021 AL GIORNO 08.07.2024
L' Estensore Marcello Onofrio
Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto n. 0000249 del 25/06/2021 <i>Hash pdf (SHA256): e99506e663040b638cd86420464e74ba63ac7a9aa73c3d2f269216f3116e5077</i> attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico. Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No <b>Il Responsabile del Procedimento:</b> Marcello Onofrio <b>Il Dirigente:</b> Marcello Onofrio <b>Ulteriori firmatari della proposta:</b>
Il Funzionario addetto al controllo di budget, con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000249 del 25/06/2021 <i>Hash pdf (SHA256): e99506e663040b638cd86420464e74ba63ac7a9aa73c3d2f269216f3116e5077</i> attesta la spesa prevista di € 0 viene imputata al conto economico n° e trova copertura nel Budget trasversale assegnato.
<b>Il Direttore Amministrativo - Dott. Francesco Ghelardi</b>
<b>Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei</b>
<b>Il Direttore dei Servizi Sociali - Dott.ssa Lia Simonetti</b>
<b>Il Direttore Generale (Dr. Antonio D'Urso)</b>

**STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:**

- U.O.C. Programmazione, reclutamento e relazioni sindacali
- U.O.C. Gestione giuridica del personale dipendente e convenzioni uniche
- U.O.C. Gestione economica del personale dipendente
- U.O.C. Direzione amministrativa - Zona-Distretto e PO Colline dell'Albegna

**IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI**  
Pianificazione e Coordinamento Processi Amministrativi

**VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421);

**VISTA** la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

**RICHIAMATI** gli artt. 64.1 e 64 bis della Legge 40/2005 con la quale si disciplina l'iter di nomina del Direttore di zona distretto, i compiti attribuiti al direttore della zona distretto ed il relativo rapporto di lavoro;

**VISTO** che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 64. 1 comma della L. R.T. 40/2005 e ss.ms.ii. in merito alla designazione ed alla conseguente nomina del Direttore di zona distretto si prevede che lo stesso debba essere nominato dal Direttore Generale della USL a seguito di avviso di selezione tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 64 bis, previa intesa con la conferenza zonale integrata;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 714 del 09.07.2018 con la quale il Direttore Generale conferiva alla Dr.ssa Roberta Caldesi la nomina e le funzioni di Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna, ai sensi dell'articolo 64.1, c. 1 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii, dando atto della revisione degli ambiti territoriali di Zona-Distretto, di cui alla Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2015 n. 84;

**CHE** a seguito della nomina è stato stipulato con la dr.ssa Roberta Caldesi il contratto di diritto privato conforme alle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile, sulla base del modello contrattuale approvato dalla Regione Toscana, per un periodo di tre anni fino all'8 luglio 2021;

**DATO ATTO** che l'incarico è venuto in scadenza e - di conseguenza - si rende necessario provvedere alla sua nomina, per lo svolgimento delle importanti funzioni declinate nell'art. 64 della legge regionale 40/2005 "Disciplina del sistema sanitario regionale" il quale prevede che siano assegnate nuove ed importanti funzioni alle zone distretto che rappresentano l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni e di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate, oltre a gestire la continuità e le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria, compresi i servizi per la salute mentale e le dipendenze e della non autosufficienza;

**RICHIAMATO** l'art. 64.1 - comma 1 - della citata legge, il quale recita: "A ciascuna zona-distretto è preposto un direttore di zona, nominato dal direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 64-bis ed iscritti negli elenchi di cui all'articolo 40 bis, previa intesa con la conferenza zonale integrata, che agisce sulla base e nei limiti delle deleghe conferite, in particolare, in materia di assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria";

**DATO ATTO** che nella Conferenza dei Sindaci della zona "Colline dell'Albegna" del 15 giugno 2021 è stato approvato, all'unanimità, il rinnovo dell'incarico di Direttore della Zona alla dott.ssa Roberta Caldesi, come da verbale di conferenza depositato agli atti dell'ufficio istruttore della UOC Affari Generali, per ulteriori tre anni;

**VERIFICATA** la sussistenza dei requisiti per la nomina della dott.ssa Caldesi, di cui all'art.64 bis, c. 1, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii. ed, in ossequio al disposto dell'art. 40-bis, la stessa risulta iscritta negli elenchi degli idonei a Direttore delle Società

della salute e delle Zone-distretto delle Aziende Usl approvato con Decreto dirigenziale n.1615/2019 e n.10040/2019) ed avente validità fino al 10 febbraio 2022;

**DATO ATTO** che non si sono verificate le condizioni ostative di cui all'articolo 64 bis, c. 2 bis – relative al numero dei mandati consecutivi presso la stessa zona e la durata complessiva dell'incarico non superiore a dieci anni;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 64-bis comma 3 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii, che dispone che il trattamento economico relativo all'incarico in oggetto, deve essere determinato nella misura del 70% di quello del Direttore Generale delle Aziende Usl e che la nomina d'incarico determina, a richiesta dell'interessata, il collocamento in aspettativa senza assegni ed il diritto al mantenimento del posto;

**VISTA** la richiesta di aspettativa – prot. N. 0301627 del 24 giugno 2021, conservata agli atti di questo ufficio - presentata dalla dott.ssa Caldesi, per il periodo dal 09 luglio 2021 e fino a tutto il giorno 8 luglio 2024, termine di durata dell'incarico a Direttore di Zona delle Colline dell'Albegna;

**DATO ATTO** che, prima della stipula del contratto, il Direttore ZD nominato dovrà rendere la dichiarazione, ex articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sull'inesistenza di conflitto di interessi, come da modulistica allegata al presente atto;

DATO ATTO che l'attribuzione dell'incarico di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "*Preposto al trattamento dei dati personali*", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza viene allegato, pertanto, al presente atto il documento "*Compiti e funzioni dei Preposti al Trattamento dei Dati*", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;

**RITENUTE** esistenti e valide le condizioni per confermare il rinnovo dell'incarico di Direttore di Zona delle Colline dell'Albegna alla dr.ssa Roberta Caldesi, per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 09/07/2021 a tutto il giorno 08/07/2024;

**ATTESTATA** la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

### **PROPONE AL DIRETTORE GENERALE**

1. **di conferire** alla Dr.ssa Roberta Caldesi, l'incarico di Direttore di Zona delle Collinedell'Albegna, per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 09/07/2021 a tutto il giorno 08/07/2024;
2. **di confermare** che tale nomina è assunta d'intesa con la Conferenza dei Sindaci della zona "Colline dell'Albegna" del 15 giugno 2021, come da verbale di conferenza depositato agli atti;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell'articolo 64 bis della Legge 40/2005, al Direttore di Zona è dovuto il trattamento economico nella misura del settanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale e che sullo stesso si applica quanto previsto dall'articolo 123 della Legge Regionale Toscana 27 Dicembre 2011 n. 66 e dall'articolo 49 della Legge Regionale Toscana 24 Dicembre 2013 n. 77 "Indennità degli incarichi direzionali";
4. di **approvare** il contratto di diritto privato di "Lavoro subordinato per lo svolgimento di incarico di direttore di zona distretto colline dell'Albegna", conforme alle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di **dare atto** che, al momento della sottoscrizione del contratto, la Dr.ssa Roberta Caldesi dovrà rendere la dichiarazione – allegato parte integrante e sostanziale del presente atto - ex

articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sull'inesistenza di conflitto di interessi, come da modulistica aziendale allegata;

6. di **dare atto** che l'attribuzione dell'incarico di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza viene allegato, pertanto, al presente atto il documento "Compiti e funzioni dei Preposti al Trattamento dei Dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;
7. di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 64 bis della Legge Regionale Toscana 24 Febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., il servizio prestato dalla Dr.ssa Caldesi Roberta in forza del contratto stipulato, è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità di servizio;
8. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4° della Legge Regionale Toscana 24 Febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., stante l'imminente scadenza dell'incarico precedente;
9. di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il Dr. Onofrio Marcello, Direttore della UOC Affari Generali Pianificazione e Coordinamento Processi Amministrativi;
10. di **dare atto** che il presente provvedimento sarà trasmesso agli uffici della Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul sito web regionale, in ottemperanza di quanto previsto ai sensi dell'art. 40 bis, comma 6, della L.R.T. 40/2005 .

#### **IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI**

Pianificazione e Coordinamento Processi Amministrativi

**Dott. Onofrio Marcello**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 8 Marzo 2019, con il quale Dr. Antonio D'Urso è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, con decorrenza dal giorno 21 marzo 2019;

**LETTA E VALUTATA** la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore della UOC Affari Generali Pianificazione e Coordinamento Processi Amministrativi, avente ad oggetto "Nomina della dr.ssa Roberta Caldesi a Direttore di Zona delle Colline dell'Albegna con decorrenza dal 09.07.2021 al giorno 08.07.2024;

**PRESO ATTO** dell'attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

**VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

#### **DELIBERA**

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato,

di far propria la proposta sopra esposta e di approvarla integralmente nei termini indicati e pertanto:

1. **di conferire** alla Dr.ssa Roberta Caldesi, l'incarico di Direttore di Zona delle Colline dell'Albegna, per un periodo di anni 3 (tre) con decorrenza dal 09/07/2021 a tutto il giorno 08/07/2024;

2. di **confermare** che tale nomina è assunta d'intesa con la Conferenza dei Sindaci della zona "Colline dell'Albegna" del 15 giugno 2021, come da verbale di conferenza depositato agli atti;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell'articolo 64 bis della Legge 40/2005, al Direttore di Zona è dovuto il trattamento economico nella misura del settanta per cento del trattamento economico del Direttore Generale e che sullo stesso si applica quanto previsto dall'articolo 123 della Legge Regionale Toscana 27 Dicembre 2011 n. 66 e dall'articolo 49 della Legge Regionale Toscana 24 Dicembre 2013 n. 77 "Indennità degli incarichi direzionali";
4. di **approvare** il contratto di diritto privato di "Lavoro subordinato per lo svolgimento di incarico di direttore di zona distretto colline dell'Albegna", conforme alle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di **dare atto** che, al momento della sottoscrizione del contratto, la Dr.ssa Roberta Caldesi dovrà rendere la dichiarazione – allegato parte integrante e sostanziale del presente atto - ex articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sull'inesistenza di conflitto di interessi, come da modulistica aziendale allegata;
6. di **dare atto** che l'attribuzione dell'incarico di cui al presente atto deliberativo, per tutta la durata dello stesso, comporta la designazione a "Preposto al trattamento dei dati personali", in riferimento ai trattamenti in atto o successivamente attivati nell'ambito dell'incarico o dell'unità organizzativa di competenza viene allegato, pertanto, al presente atto il documento "Compiti e funzioni dei Preposti al Trattamento dei Dati", approvato con deliberazione n. 332 del 28/02/2019, cui dovrà attenersi il titolare dell'incarico in questione;
7. di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 64 bis della Legge Regionale Toscana 24 Febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., il servizio prestato dalla Dr.ssa Caldesi Roberta in forza del contratto stipulato, è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità di servizio;
8. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4° della Legge Regionale Toscana 24 Febbraio 2005, n. 40 e ss.mm.ii., stante l'imminente scadenza dell'incarico precedente;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il Dr. Onofrio Marcello, Direttore della UOC Affari Generali Pianificazione e Coordinamento Processi Amministrativi;
10. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso agli uffici della Regione Toscana, ai fini della sua pubblicazione sul sito web regionale, in ottemperanza di quanto previsto ai sensi dell'art. 40 bis, comma 6, della L.R.T. 40/2005
11. DI INCARICARE la U.O. C. Affari Generali:
  - di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, consultabile sul sito WEB istituzionale;
  - di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i..

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott. Antonio D'Urso**

**CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO PER LO SVOLGIMENTO DI  
INCARICO DI DIRETTORE DI ZONA DISTRETTO delle COLLINE  
DELL'ALBEGNA**

**TRA**

L'Azienda USL Toscana Sud Est (in seguito richiamata come "Azienda"), in persona del Direttore Generale, Dr. Antonio D'Urso, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana n. 35 del 08.03.2019

**E**

La Dott.ssa Roberta Caldesi (in seguito richiamata come "Direttore di Zona Distretto"), nata a Chianciano Terme ( Siena ) il 21.05.1964 e ivi residente in via Tevere n. 99, C.F. CLDRRT64E61C608H;

**PREMESSO**

- che con deliberazione n. del Giugno 2021 la Dott.ssa Roberta Caldesi è stata nominata Direttore Zona Distretto delle Colline dell'Albegna, che la Dott.ssa Roberta Caldesi inizierà a svolgere tale incarico senza soluzione di continuità dal **09.07.2021**;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

La premessa è parte integrante del contratto.

**Articolo 1**

1 – La Dott.ssa Roberta Caldesi si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo, garantendo un orario di lavoro minimo di 38 ore settimanali, come previsto dai C.C.N.L. della Dirigenza del S.S.N., le funzioni di Direttore Zona Distretto Colline dell'Albegna previste dall'art. 64.1 della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e s.m.i..

**Articolo 2**

1 – La Dott.ssa Roberta Caldesi si impegna ad esercitare le funzioni previste dall'art. 64.1 della L. R. T. n. 40 citata e quelle definite dal vigente Regolamento di

Organizzazione Aziendale e le funzioni connesse agli obiettivi definiti dal Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est .

2 – Il Direttore di Zona Distretto è comunque tenuto ad operare la corretta gestione delle risorse, nonché a garantire l'imparzialità, l'economicità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

### **Articolo 3**

1 - Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde un compenso annuo onnicomprensivo di € 103.033,15 (centotremilatrentatre/15), al lordo degli oneri e ritenute di legge. A tale importo, per effetto di quanto disposto dall'art. 123 della L.R.T. n. 66/2011 e dall'art. 49 della L.R.T. n. 77/2013, è applicata una riduzione nella misura complessiva del 10% per la parte eccedente gli €. 90.000,00 (novantamila/00) annui e, pertanto, lo stesso è rideterminato in €. 101.729,83 (centounmilasettecentoventinove/83);

2 – Il predetto trattamento economico è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili, al lordo degli oneri e ritenute di legge.

3 - Il servizio prestato in forza del contratto è utile ad ogni effetto ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza nel rispetto della normativa vigente in materia previdenziale, nonché ai fini dell'anzianità.

### **Articolo 4**

1 - L'incarico decorre dal 09.07.2021, fino al 08.07.2024.

2 - Il Direttore di Zona Distretto è obbligato al rispetto del budget negoziato annualmente con l'Azienda. L'adempimento di tale obbligo sarà verificato annualmente a consuntivo.

3-Annualmente l'Azienda effettua la verifica circa il raggiungimento degli obiettivi definiti all'art. 2, comma 1.

4 - L'Azienda risolve il contratto con il Direttore di Zona Distretto in caso di:

- a) sopravvenienza di alcuno dei fatti previsti dall'art. 3 comma 11 del D. Lgs. 502/92;
- b) mancata rimozione delle cause di incompatibilità;

c) gravi violazioni di legge o del principio del buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione.

d) gravi motivi;

5 - E' considerato grave motivo il mancato e reiterato rispetto del budget di cui al comma 2 ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

#### **Articolo 5**

In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente il contratto è risolto e nulla è dovuto al Direttore di Zona Distretto a titolo di indennità di recesso.

#### **Articolo 6**

1 - Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore di Zona Distretto per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni, l'Azienda assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa fin dall'inizio del procedimento facendo assistere il Direttore di Zona Distretto da un legale di sua fiducia. La relativa delibera è inviata al Collegio Sindacale.

2- In caso di condanna del Direttore di Zona Distretto con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

#### **Articolo 7**

Il Direttore di Zona Distretto potrà essere autorizzato dalla Direzione Aziendale a partecipare a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di studio e aggiornamento promosse dalla Regione, da altri enti del Servizio Sanitario Regionale o di altre Pubbliche Amministrazioni, anche con oneri a carico dell'Azienda.

#### **Articolo 8**

1 - Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme del titolo II del Libro V del Codice Civile.

2 - Il presente contratto sarà soggetto a modifiche e/o integrazioni per recepire le disposizioni normative e/o regolamentari regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

### **Articolo 9**

Nel caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il Foro competente sarà quello di Arezzo.

### **Articolo 10**

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Le spese di bollo e registrazione saranno a carico della parte interessata.

Il Direttore Generale

Il Direttore nominato

Dr. Antonio D.Urso

Dott.ssa Roberta Caldesi

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

APPROVAZIONE ESPRESSA: la sottoscritta Roberta Caldesi preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 1341 C.C., le clausole risultanti dagli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Il Direttore nominato

Dott.ssa Roberta Caldesi



Al Direttore Generale  
Azienda USL Toscana sud est

### DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Dichiarazione ai sensi dell'art. 13, comma 3; art. 6, comma 2 e art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62  
(dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta Roberta Caldesi nata il 21 Maggio 1964 con qualifica di Dirigente Amministrativo rispetto all'incarico di: Direttore Zona Distretto Colline dell'Albegna, consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dal DPR n. 445 del 28/12/2000 e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate

DICHIARA :

**1) partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari** (art. 13, comma 3, DPR 62/2013)

**di avere** partecipazioni azionarie che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere, come di seguito indicati

Società	Attività economica prevalente della società	Azioni/quote possedute complessivamente detenute	Valore delle azioni/quote (euro)	Eventuali annotazioni

*oppure*

**di non avere** partecipazioni azionarie che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere.

**2) altri interessi finanziari** (art. 13, comma 3, DPR 62/2013)

**di avere** altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere, come di seguito indicati

Denominazione	Valore (euro)	Eventuali annotazioni

--	--	--

*oppure*

**di non avere** altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che andrà a svolgere.

**3)parenti, affini, coniugi o conviventi** (art. 13, comma 3, DPR 62/2013)

**di avere** parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio e precisamente:

Nominativo parente/affini/coniuge/convivente (specificare il tipo di relazione)	Contatti frequenti/Attività politiche, professionali o economiche

*oppure*

**di non avere** parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio.

**Dichiara inoltre che** (art. 6, comma 2 e art. 7 DPR 62/2013)

**non sussistono** situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale\*, nelle attività e/o mansioni e/o responsabilità attribuite al sottoscritto;

**sussistono**, situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale\*, nelle attività e/o mansioni e/o responsabilità attribuite al sottoscritto e precisamente: \_\_\_\_\_

---



---

Il sottoscritto allega documento di identità in corso di validità.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si obbliga a comunicare all'Azienda qualsiasi variazione rispetto a quanto ivi dichiarato.

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo \_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## **COMPITI E FUNZIONI DEI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Regolamento EU 2016/679 (RGPD) e del D.lgs 196/2003

Il Preposto, in relazione alle attività di competenza della struttura o comunque correlate all'incarico attribuito, deve porre in essere le azioni organizzative e gestionali necessarie a garantire che i trattamenti di dati personali effettuati da lui stesso e dal personale assegnato avvengano nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati, compreso il profilo relativo alla sicurezza, e delle disposizioni aziendali.

### **TRATTAMENTO DEI DATI: CRITERI E MODALITA'**

Il Preposto al trattamento dei dati deve:

- osservare i principi applicabili al trattamento dei dati e le condizioni di liceità del trattamento, garantire la qualità dei dati personali, le corrette modalità di raccolta, conservazione e trattamento degli stessi, anche da parte dei soggetti autorizzati della propria struttura, secondo quanto disposto dal RGPD e impartire vigilare sul rispetto delle istruzioni loro impartite;
- documentare il percorso logico e le motivazioni che hanno condotto ad effettuare le scelte in ambito di trattamento dati, così da poterle mettere a disposizione in caso di necessità;
- effettuare la valutazione dei rischi delle attività di trattamento e, se necessario, la Valutazione di Impatto Privacy (VIP) in attuazione degli indirizzi operativi definiti dal Comitato Data Protection, astenendosi comunque dall'iniziare il trattamento prima del suo esito positivo;
- comunicare tempestivamente al Responsabile della protezione dei dati (RPD) l'inizio di ogni nuovo trattamento dei dati nonché la cessazione o la modifica dei trattamenti già in essere all'interno della propria struttura o ambito di competenza, ai fini dell'avvio delle procedure di valutazione dei rischi e dell'eventuale successivo processo di VIP;
- collaborare alla implementazione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento del Titolare, con le modalità definite dal Comitato Data Protection e secondo le istruzioni ricevute, anche mediante utilizzo di apposito applicativo;
- coinvolgere tempestivamente e adeguatamente, in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) e collaborare con il medesimo per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali, consentendo lo svolgimento di verifiche e audit presso la propria struttura;
- raccordarsi tempestivamente con il Titolare e con l'RPD nei casi di violazione di sicurezza che comporta violazione dei dati personali (c.d. data breach), come disciplinato dalle specifiche disposizioni aziendali;
- partecipare alle attività di formazione sulla materia organizzate dall'Azienda.

In particolare, il Preposto al trattamento dei dati deve:

- identificare e censire i trattamenti di dati, le banche dati e gli archivi afferenti le attività di competenza;
- verificare periodicamente che il trattamento e le sue modalità di esecuzione siano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Azienda, con le attività di competenza della struttura o

- incarico assegnato e con la specifica attività in connessione della quale il trattamento viene effettuato;
- verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità determinate per cui sono stati raccolti e per le ulteriori finalità con esse compatibili;
  - verificare periodicamente che le modalità del trattamento garantiscano comunque il diritto alla riservatezza dei soggetti terzi;
  - verificare che il trattamento sia conforme alle disposizioni del RGPD e valutarne la temporanea sospensione, fino all'avvenuta regolarizzazione;
  - assicurarsi che il trattamento delle categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del RGPD e dei dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del RGPD nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale, avvenga solo in relazione ai tipi di dati e di operazioni identificati con il Regolamento Regionale D.P.G.R. 12.02.2013 n. 6/R "Regolamento regionale per il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle Aziende Sanitarie, degli Enti e Agenzie Regionali, degli Enti vigilati dalla Regione", o in relazione a nuova regolamentazione regionale sopravvenuta;
  - assumere determinazioni in merito a:
    - o attivazione/effettuazione/modifica/cessazione del trattamento o di talune modalità dello stesso;
    - o conservazione dei dati, posto che gli stessi devono essere conservati per un periodo non superiore a quello necessario per le finalità del trattamento, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di conservazione della documentazione, in particolare sanitaria;
    - o pseudonimizzazione/anonimizzazione/cancellazione dei dati trattati;
  - garantire la presenza, nei locali/aree aziendali di attesa o nelle quali si svolgono le attività di competenza della struttura di appositi cartelli/avvisi contenenti le informazioni generali sul trattamento dei dati agevolmente visibili al pubblico, fermo restando che queste devono eventualmente essere integrate da altre informative nel caso di trattamenti effettuati con modalità o per finalità o in ambiti particolari non dettagliati nelle informazioni generali;
  - garantire la preventiva acquisizione del consenso nei casi in cui la normativa lo preveda;
  - assicurare che la comunicazione a terzi delle categorie particolari di dati personali, e dei dati relativi alle condanne penali e reati avvengano solo se previste da norma di legge o di regolamento;
  - assicurarsi che le apparecchiature elettroniche utilizzate, ivi comprese le attrezzature sanitarie, siano acquisite, inventariate, sottoposte a manutenzione e smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti procedure aziendali.

## INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO

E' compito del Preposto:

- individuare (anche per categorie) gli incaricati, cioè i soggetti afferenti alla propria struttura o assegnati alle attività di competenza autorizzati a trattare dati personali, mediante l'apposito modello predisposto dall'Azienda, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- autorizzare altresì al trattamento dei dati, in qualità di incaricati, mediante il medesimo modello di cui al punto precedente, soggetti non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (soggetti con incarico libero professionale o in convenzione, borsisti, personale in formazione etc), presenti (anche occasionalmente) presso la struttura e che effettuino operazioni di trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di competenza, consegnando l'originale della nomina all'interessato e conservandone una copia agli atti;
- aggiornare l'individuazione degli incaricati in coerenza con i cambiamenti organizzativi della struttura

- nominare quali incaricati del trattamento i componenti dei gruppi di lavoro/organismi collegiali dei quali il Preposto svolge la funzione di coordinatore, ove ne ravvisi l'opportunità in ragione delle diverse tipologie di trattamento poste in essere dai componenti rispetto a quelle svolte nella struttura di afferenza/provenienza;
- ove necessario, specificare ed integrare le istruzioni impartite dal Titolare in relazione alle attività di propria competenza;
- verificare l'effettiva applicazione delle istruzioni impartite agli incaricati, in particolare sotto il profilo delle misure di sicurezza;
- assegnare i profili di accesso ai dati degli incaricati e, in particolare, per i trattamenti di dati effettuati mediante procedura informatizzata, individuare idonei profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza informando immediatamente l'amministratore di sistema ai fini della disattivazione delle credenziali al venir meno delle condizioni organizzative che giustificano l'accesso dell'incaricato all'applicativo/banca dati;
- per le funzioni di Amministratore di sistema afferenti le attività di competenza della struttura, individuare tra i propri incaricati gli Amministratori di sistema designandoli formalmente con atto scritto, previa valutazione dell'esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato;
- rispetto ai propri incaricati cui sono attribuite funzioni di Amministratore di sistema verificare, almeno annualmente, che l'operato di tali soggetti sia rispondente alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza in materia di trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti

#### MISURE ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

E' compito del Preposto:

- implementare e verificare l'effettiva attivazione delle misure (tecniche, informatiche, logiche, organizzative, logistiche e procedurali) che garantiscano adeguati livelli di protezione tali da ridurre al minimo o rimuovere i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- impedire il trattamento di dati da parte di soggetti non legittimati a qualsivoglia titolo, operanti nel proprio ambito di competenza;
- assicurarsi che nello svolgimento delle attività mediante strumenti elettronici ogni incaricato disponga di credenziali di accesso personali e riservate, e impartire adeguate istruzioni sulla scelta e sulla gestione della password;
- predisporre soluzioni organizzative/protocolli operativi interni che prevedano forme di vigilanza e/o di sicurezza rispetto all'accesso ai locali della propria struttura, di archivio e non, da parte di soggetti non autorizzati .

#### INIZIATIVA, COMUNICAZIONE E RACCORDO

E' compito del Preposto

- in relazione ad ogni nuova iniziativa o progetto che comporti un trattamento di dati personali:
  - o raccogliere le informazioni sul trattamento ed effettuare la valutazione preliminare del rischio/verifica della conformità del trattamento
  - o coadiuvare il RPD nella verifica preventiva circa l'obbligatorietà dell'esecuzione della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati –VIP
  - o effettuare/aggiornare la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati
- comunicare al Responsabile della protezione dei dati ogni notizia rilevante ai fini della protezione dei dati personali e della tutela della riservatezza;
- qualora ne venga a conoscenza nell'espletamento delle attività di competenza o indirettamente nello svolgimento delle stesse, informare tempestivamente, entro il termine massimo di 24 ore, il Titolare e il Responsabile della protezione dei dati personali, del verificarsi di eventuali violazioni di sicurezza dei dati personali che possano tradursi in un rischio di violazione dei dati (cd.data breach);

- collaborare all'analisi e valutazione del rischio conseguente alla violazione come previsto dalla procedura aziendale per la gestione delle violazioni dei dati personali;
- collaborare con il Titolare, attraverso il Responsabile della protezione dei dati personali, e con le strutture tecniche competenti alla formulazione preventiva di un'analisi degli eventi che potrebbero generare rischi per la sicurezza dei dati;
- collaborare con il Responsabile della protezione dei dati personali provvedendo a fornire ogni informazione da questi richiesta;
- formulare adeguate proposte e richieste al Titolare, in particolare quando le soluzioni individuate non possano essere adottate facendo ricorso a mere misure o soluzioni organizzative interne;
- in caso di esternalizzazione/affidamento a terzi di attività/funzioni/servizi, procedere alla nomina del terzo a Responsabile del trattamento, mediante sottoscrizione dell'apposito format aziendale, per i contratti/convenzioni di cui il Preposto è RES, per quelli le cui funzioni di RES afferiscono alla propria struttura e per quelli riferiti agli ambiti di attività istituzionale di propria competenza;
- mantenere costantemente aggiornato l'elenco dei Responsabili di cui ha perfezionato la nomina;
- collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile della protezione dei dati, per fornire riscontro alle richieste degli interessati circa il trattamento dei dati ai sensi degli artt. 15e sgg. del RGPD nonché alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali.

## RESPONSABILITA'

Il Preposto risponde al Titolare per l'inosservanza delle presenti istruzioni nonché per la violazione o inadempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (fatte salve ulteriori fattispecie di responsabilità penale, a titolo personale, nonché amministrativa e contabile in sede di rivalsa).

Il ruolo di Preposto al trattamento dei dati non è suscettibile di delega. In caso di assenza o impedimento, le relative attribuzioni competono a chi lo sostituisce nell'attività istituzionale. La preposizione al trattamento è connessa all'incarico conferito, per cui viene automaticamente meno alla scadenza o alla revoca dell'incarico cui è correlata.

## IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO Azienda USL Toscana sud est

## GLOSSARIO

**Dato personale** - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

**Categorie particolari di dati personali** - i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

**Trattamento** - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica,

l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

**Interessato** - la persona fisica, identificata o identificabile, cui si riferiscono i dati personali trattati.

**Titolare del trattamento** - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

**Responsabile del trattamento** - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

**Incaricati del trattamento** - le persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento dei dati personali.

**Responsabile della protezione dei dati** - soggetto con il compito di sorvegliare ed implementare l'osservanza del RGPD.

**Registro delle attività di trattamento** - il registro delle attività di trattamento svolte sotto la responsabilità del titolare.

**Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati** - processo dovuto e formale - finalizzato ad analizzare e descrivere un trattamento di dati personali, valutarne necessità e proporzionalità, effettuare una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, definire le misure tecniche e organizzative (comprese le misure di sicurezza adeguate) che il titolare ritiene di dover adottare allo scopo di mitigare tali rischi - da effettuarsi prima dell'inizio del trattamento, allorquando questo "possa presentare un rischio elevato" per i diritti dell'interessato; per i per i trattamenti in corso, che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, da attivarsi qualora siano intervenute variazioni dei rischi tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità dei trattamenti stessi.

**Violazione dei dati personali (data breach)** - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.